# IL MONDO VISTO DALLA PAROLA DI DIO

# Ecco, tua madre e i tuoi fratelli stanno fuori e cercano di parlarti

Da chi si lascia disturbare o distrarre Gesù mentre sta parlando o mentre sta compiendo qualsiasi azione posta a servizio della manifestazione del regno di Dio? Da nessuno. Solo il Padre lo può distrarre. Ma sappiamo che il Padre distrae o sottrae Cristo dal fare in questo luogo un’opera, perché è necessario che compia altre opere in altri luoghi. Ecco come questa verità viene rivelata dallo stesso Gesù: *“Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano. Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!». E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni (Mc 1,32-39)*. Ecco lo stile di Cristo Gesù: sempre in ascolto della volontà del Padre suo, compresa e attuata con l’aiuto e il sostegno dello Spirito Santo. Chi vuole cercare Gesù, deve conoscere questo suo stile di vita: lui vive solo per fare la volontà del Padre suo ed è sempre il Padre che deve comandare ogni relazione da vivere con ogni uomo. Se il Padre gli comanda di parlare, Lui si ferma e parla. Se il Padre gli comanda di non parlare, lui continua per la sua strada. Mai potrà disobbedire al Padre neanche in un saluto fugace. Anche nel prendere cibo, Gesù è dalla volontà del Padre. Ecco cosa risponde ai suoi discepoli, dopo il dialogo con la Donna di Samaria: *“Intanto i discepoli lo pregavano: «Rabbì, mangia». Ma egli rispose loro: «Io ho da mangiare un cibo che voi non conoscete». E i discepoli si domandavano l’un l’altro: «Qualcuno gli ha forse portato da mangiare?». Gesù disse loro: «Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. Voi non dite forse: “Ancora quattro mesi e poi viene la mietitura”? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. Chi miete riceve il salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché chi semina gioisca insieme a chi miete. In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l’altro miete. Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato; altri hanno faticato e voi siete subentrati nella loro fatica» (Gv 4,31-38)*. È questo il mistero di Gesù e in questo mistero lo si deve accogliere. Chi lo accoglie in questo mistero, compie la volontà di Dio. Chi non lo rispetta e non lo accoglie in questo mistero, di certo non fa la volontà di Dio. Cerca sola di compiere la propria volontà. In tal caso si diviene estranei a Cristo e al suo mistero.

*Mentre egli parlava ancora alla folla, ecco, sua madre e i suoi fratelli stavano fuori e cercavano di parlargli. Qualcuno gli disse: «Ecco, tua madre e i tuoi fratelli stanno fuori e cercano di parlarti». Ed egli, rispondendo a chi gli parlava, disse: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?». Poi, tendendo la mano verso i suoi discepoli, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! Perché chiunque fa la volontà del Padre mio che è nei cieli, egli è per me fratello, sorella e madre».* (Mt 12,46-50).

È verità. Gesù non può essere distratto né in poco e né in molto nel compimento della sua missione. Neanche i suoi pensieri lo possono distrare e neanche la sua volontà umana lo potrà mai distrarre. Sappiamo che quando nell’Orto degli Ulivi la sua volontà umana aveva paura di inoltrarsi verso il Golgota, Lui si profondò in una preghiera così intensa da trasformare le gocce di sudore in sangue: *“Uscì e andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono. Giunto sul luogo, disse loro: «Pregate, per non entrare in tentazione». Poi si allontanò da loro circa un tiro di sasso, cadde in ginocchio e pregava dicendo: «Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà». Gli apparve allora un angelo dal cielo per confortarlo. Entrato nella lotta, pregava più intensamente, e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadono a terra. Poi, rialzatosi dalla preghiera, andò dai discepoli e li trovò che dormivano per la tristezza. E disse loro: «Perché dormite? Alzatevi e pregate, per non entrare in tentazione» (Lc 22,39-46)*. Così agendo, Gesù ci rivela che anche la nostra volontà potrebbe sottrarci o distrarci dal compiere la volontà del Padre. Perché questo non avvenga, anche noi dobbiamo sprofondarci nella preghiera e chiedere al Padre che subito mandi il suo Santo spirito perché ci rafforzi con la sua divina onnipotenza e ci renda pronti e immediati a fare ciò che ci è chiesto di operare per il più grande bene del Vangelo. Ecco così ci rivela lo Spirito Santo per bocca dell’Apostolo Paolo: *“Questo vi dico, fratelli: il tempo si è fatto breve; d’ora innanzi, quelli che hanno moglie, vivano come se non l’avessero; quelli che piangono, come se non piangessero; quelli che gioiscono, come se non gioissero; quelli che comprano, come se non possedessero; quelli che usano i beni del mondo, come se non li usassero pienamente: passa infatti la figura di questo mondo! Io vorrei che foste senza preoccupazioni: chi non è sposato si preoccupa delle cose del Signore, come possa piacere al Signore; chi è sposato invece si preoccupa delle cose del mondo, come possa piacere alla moglie, e si trova diviso! Così la donna non sposata, come la vergine, si preoccupa delle cose del Signore, per essere santa nel corpo e nello spirito; la donna sposata invece si preoccupa delle cose del mondo, come possa piacere al marito. Questo lo dico per il vostro bene: non per gettarvi un laccio, ma perché vi comportiate degnamente e restiate fedeli al Signore, senza deviazioni” (Cfr. 1Cor 7,1-40)*. La Madre di Dio ci ottenga la grazia di seguire Cristo senza alcuna distrazione e deviazione. **10 Settembre 2023**